



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 21/02/2019

Cod. Ente: 10956

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEL TRIBUTO COMUNALE TARI ANNO 2019.

Adunanza ordinaria di prima convocazione.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTUNO mese di febbraio alle ore 21.00 in Cavenago di Brianza nella sede del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito il Consiglio Comunale. La seduta è pubblica.

Risultano presenti/assenti i Signori:		P	A
Seghi	Francesco Maria	Si	
Tavormina	Emanuela	Si	
Biffi	Giacomo	Si	
Colombo	Clara		Si
Erba	Irene	Si	
Fumagalli	Davide	Si	
Caprotti	Gianmassimo	Si	
Barteselli	Pierluigi	Si	
Lettieri	Vincenzo	Si	
Frigerio	Danilo		Si
Cocco	Cristina		Si
Demartis	Giovanni Antonio		Si
Baragetti	Davide	Si	
Totale presenti/assenti		9	4

Assiste il Segretario Generale dott. Roncen Ivan, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere Sig. Pierluigi Barteselli.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge di Stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai Comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in Legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C) - Capo IV "La tassa sul servizio rifiuti (TARI)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20/05/2014, così come modificato con deliberazioni di C.C. nr. 11 del 06.08.2015 e nr. 11 del 28.04.2016, e richiamato in particolare l'articolo 43 che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

Considerato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Richiamato il Piano Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale, in quanto documento indispensabile per procedere alla redazione dello scenario tariffario dell'anno 2019 e considerato che da tale Piano emergono costi complessivi pari a € 812.000=, ripartiti nel 34,03% in costi fissi e in 65,97% costi variabili;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 22.02.2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

Richiamato al fine della modulazione delle tariffe anno 2019 quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*", rilevando che:

- attraverso l'applicazione del tributo si attua una copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento pari al 100%;
- la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

Utenza domestica:

La **quota fissa** della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalla utenza medesima) per la superficie dell'utenza corretta per un coefficiente di adattamento, fornito dalla norma stessa, che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **quota variabile** della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria, che viene determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per un coefficiente di adattamento fornito dalla norma stessa, proporzionale in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza.

Utenza non domestica:

La **quota fissa** della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, fornito dalla norma stessa.

La **quota variabile** della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche) per la superficie dell'utenza, per il coefficiente potenziale di produzione in kg/m² annuo che tiene conto della quantità di rifiuto minimo e massimo connessa alla tipologia di attività, fornito dalla norma stessa;

- la tariffa, in mancanza di procedimenti di misurazione puntuale sul territorio di Cavenago di Brianza della raccolta effettuata, per tutte le varie tipologie, sarà fissata considerando i coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R 158/1999 in misura diversa in funzione della tipologia di utenza fra valori che oscillano fra un minimo ed un massimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2,3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;

- l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica. A tal fine i costi fissi del servizio di smaltimento sono ripartiti fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della partecipazione dal gettito nell'anno precedente. Fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente o nel caso in cui non risulti possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, anche la parte variabile è suddivisa fra le due categorie di utenza, con lo stesso criterio previsto per la ripartizione della quota fissa esposta in precedenza;

Dato atto che sulla base del dato storico disponibile alla data odierna il gettito TARI 2019 è determinato per il 59% dalle utenze domestiche e per il 41% dalle utenze non domestiche.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di applicare le percentuali suddette anche per la suddivisione dei costi fra le categorie di utenza domestica e non domestica sia per quanto concerne la parte fissa e che quella variabile e considerata la necessità di assicurare l'integrale copertura del fabbisogno finanziario per l'anno 2019 pari € 812.000,00=, il riparto dei costi è il seguente:

PARTE FISSA

59%	Utenze domestiche	€ 163.016,43
41%	Utenze non domestiche	€ 113.282,61
100%	TOTALE	€ 276.299,04

PARTE VARIABLE

59%	Utenze domestiche	€ 316.063,47
41%	Utenze non domestiche	€ 219.637,39
100%	TOTALE	€ 535.700,86

Richiamato integralmente il metodo normalizzato di cui al D.P.R 158/1999 e ritenuto necessario definire i coefficienti previsti dallo stesso che sono:

ka e kb per le utenze domestiche;

kc e kd per le utenze non domestiche;

Considerato che i coefficienti ka e kc servono per coprire i costi fissi mentre i coefficienti kb e kd si riferiscono ai costi variabili e hanno lo scopo di rappresentare la produzione di rifiuto in kg/mq.;

Richiamati i coefficienti ka stabiliti dal D.P.R 158/1999 per i Comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti:

Componenti nucleo familiare	Coeff KA (stabiliti dal DPR 158/99 per i comuni del Nord d'Italia con popolazione superiore a 5000 abitanti)
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,05
Famiglie di 4 componenti	1,14
Famiglie di 5 componenti	1,23
Famiglie di 6 o più componenti	1,30

Ritenuto di dover applicare per le utenze domestiche, in assenza di dati disponibili misurati in loco i seguenti coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle:

Componenti nucleo familiare	Coeff KB
Famiglie di 1 componente	0,75
Famiglie di 2 componenti	1,75
Famiglie di 3 componenti	1,80
Famiglie di 4 componenti	2,20
Famiglie di 5 componenti	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze non domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1°/1b del D.P.R 158/1999, entro i limiti minimi e massimi:

COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
Categorie di attività		KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,40
2	Cinematografi e teatri	0,35	2,60
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,40	2,90

7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,00	8,00
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedale	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,25	9,95
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	9,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	5,40
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	6,80
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	4,00	32,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,04	8,56

Esaminato l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) per l'anno 2019 e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto di approvare le tariffe TARI per l'anno 2019, come da prospetto allegato, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, come sopra determinati;

Ritenuto infine di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze:

- prima o unica rata: 1° luglio 2019;
- seconda rata: 30 settembre 2019;

- terza rata: 30 novembre 2019;

Dato atto che la proposta in oggetto, il Piano Finanziario e le tariffe sono stati sottoposti all'esame della Commissione Programmazione Economico-Finanziaria in data 14.02.2019, come da Verbale acquisito agli atti del competente Ufficio;

Visti:

- la Legge n. 296/2006;
- la Legge n. 214/2011;
- la Legge n. 228/2012;
- la Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 68/2014;
- la Legge n. 190/2014;
- la Legge 27.12.2017 n. 205 "*Legge di Stabilità 2018*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2017;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n. 292 del 17.12.2018, con il quale è stato disposto il differimento dal 31.12.2018 al 28.02.2019 del termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- la Legge 30.12.2018, n. 145 "*Legge di Bilancio 2019*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Uditi:

- la relazione dell'Assessore alla Programmazione Economico-Finanziaria Sig. Fumagalli Davide;
- l'intervento del Consigliere Sig. Baragetti Davide, che esprime perplessità sulla mancata diminuzione della tariffa;
- la replica dell'Assessore Sig. Fumagalli;
- l'ulteriore breve intervento del Consigliere Sig. Baragetti;
- la controreplica dell'Assessore Sig. Fumagalli;

Accertato che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. f), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso in data 21.02.2019 dal Responsabile del Settore Finanziario-Entrate-Tributi dott.ssa Laura Pirovano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso in data 21.02.2019 dal Responsabile del Settore Finanziario-Entrate e Tributi dott.ssa Laura Pirovano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Sig. Baragetti Davide) su n. 9 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) 2019.
3. Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2019, come da prospetto allegato A), redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, come sopra determinati.
4. Di dare atto che sull'importo della TARI 2019 si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia per l'anno 2019.
5. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019.
6. Di stabilire per l'anno 2019 le scadenze delle rate TARI, come segue:
 - prima o unica rata: 1° luglio 2019;
 - seconda rata: 30 settembre 2019;
 - terza rata: 30 novembre 2019.
7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento I.U.C., approvato con propria deliberazione n. 14 in data 20.05.2014 e successive modifiche approvate con proprie deliberazione n. 11 in data 06.08.2015 e n. 11 in data 28.04.2016.
8. Di demandare al Responsabile del Settore Finanziario-Entrate-Tributi gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, compresa la pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
9. Di dichiarare la presente, con separata votazione: favorevoli n. 8, contrari 1 (Sig. Baragetti Davide), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Allegati: - Piano Finanziario
- Tariffe Tari 2019 (Allegato A)
- parere Revisore Unico del Conto
- pareri

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Pierluigi Barteselli
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ivan Roncen
f.to digitalmente



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

SETTORE: Entrate e Tributi - Rapporti con la SRL

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. nr. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo TARI quale componente, relativa al servizio rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale introdotta con la L. nr. 147/13 (Legge di stabilità 2014) in vigore dal 1/01/2014. E' infatti sulla base delle indicazioni del piano, nell'ambito del quale è individuato il costo complessivo del servizio, che il Comune regola le modalità per il raggiungimento della piena copertura dei relativi costi e determina le tariffe.

A. GLI OBIETTIVI E LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Cavenago di Brianza.

L'Ente ha affidato a Cem Ambiente S.p.A. - società a capitale interamente pubblico - la gestione in forma associata dei servizi integrati di igiene urbana dal 01/06/2008 al 31/05/2017. Con deliberazione di C.C. nr. 26 del 30.07.16 il Comune di Cavenago di Brianza ha aderito alla gestione in house dei servizi di igiene urbana proposta da Cem Ambiente Spa relativamente ai servizi di igiene urbana per il periodo 1 giugno 2017-31 gennaio 2025. Tali servizi comprendono: la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo spazzamento meccanizzato e lo svuotamento manuale dei cestini, la gestione della piattaforma ecologica.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e il lavaggio meccanizzato delle strade e piazze nel territorio comunale è effettuato con l'impiego di spazzatrice meccanica con autista e di un operatore ausiliario con scopa e soffiatore. Tali servizi sono erogati anche in occasione di eventi straordinari e di manifestazioni. Il servizio di spazzamento e lavaggio meccanizzato è svolto per nr. 2.5 giorni/settimana.

Completa il servizio d'igiene urbana lo spazzamento manuale e la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali prodotti su tutto il territorio comunale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU ed in particolare dei rifiuti indifferenziati.

Questo obiettivo sarà perseguito anche nel corso del 2019 con il proseguimento della raccolta del rifiuto secco con Ecuosacco in virtù della deliberazione di C.C. nr. 38 del 24.11.16. Tale progetto è stato adottato allo scopo di incrementare la raccolta differenziata e realizzare un approccio tariffario più equo. E' prevista la distribuzione capillare a tutte le utenze domestiche e non domestiche dei relativi sacchi, unitamente a quelli per la raccolta differenziata della frazione umida e multipack. Tale dotazione è fornita ad ogni nuovo residente congiuntamente ai contenitori per la raccolta differenziata (umido, carta, vetro, oli di cottura). Per la distribuzione l'ente si è dotato di un software gestionale integrato con la piattaforma informatica Cityware in uso all'Ente.

- Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti.

E' istituita su tutto il territorio comunale la raccolta differenziata con il sistema porta a porta per la raccolta settimanale di plastica, carta, umido, vetro, multipack, alluminio e frazione secca, da conferire nell'apposito sacco rosso.

Presso la Piattaforma Ecologica, invece, sono collocati cassoni per la raccolta differenziata di materiali ingombranti quali: legno, scarti vegetali, elettrodomestici, toner, vernici, neon. L'accesso alla piattaforma ecologica, al fine di monitorarne gli accessi, è subordinato al possesso della CEM CARD per consentire l'accesso delle utenze non domestiche, mentre per le utenze domestiche l'accesso è consentito con la CRS (Carta Regionale dei servizi). Il presupposto per l'accesso alla piattaforma ecologica è la presentazione della dichiarazione di occupazione TARI.

Per concludere, sul territorio comunale, sono posizionati dei contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, pile e batterie.

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi; lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati avviene conferendo il materiale in apposite discariche autorizzate.

- **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico per l'anno 2019 stabilito dalla normativa e che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi del vigente impianto normativo ambientale.

B – ASPETTI ECONOMICI.

Le risorse economiche impiegate - comprensive dell'IVA in quanto costo per l'Ente - per l'erogazione dei servizi sinteticamente sopra descritti, sono quantificate e dettagliate secondo quanto previsto dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99 richiamato nell'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). Esse comprendono:

COSTI COMUNI (CC):

- **CARC** = costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso
- **CGG** = costi generali di gestione
- **CCD** = costi comuni diversi

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG):

COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATI

- **CSL** = costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.
- **CRT** = costi di raccolta e trasporto RSU
- **CTS** = costi di trattamento e smaltimento RSU
- **AC** = altri costi

COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **CRD** = costi raccolta differenziata per materiale
- **CTR** = costi di trattamento e riciclo

Da questi costi sono portati in detrazione i proventi dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti in modo differenziato, il rimborso dal Ministero della Pubblica Istruzione per il tributo relativo alle scuole pubbliche e l'incasso degli spuntisti del mercato settimanale.

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK):

- Ammortamenti
- Accantonamenti
- Remunerazione del capitale investito

La quantificazione economica delle suddette voci di costo per il Comune di Cavenago è la seguente:

CC – Costi Comuni

<i>CARC – Costi amministrativi per accertamento, riscossione e contenzioso</i>		
Spese di personale dell'ufficio tributi, costo software, costo contabilizzazione documenti, spese generali per riscaldamento, luce, telefono	€	27.266,13
Spese per stampa, distribuzione avvisi di pagamento, spese postali, campagne informative	€	3.400,00
Costi amministrativi del contenzioso	€	-
Rimborsi	€	-
Aggi per attività di accertamento	€	15.775,50
<i>CGG – Costi generali di gestione</i>		
Spese generali di gestione C.E.M. da bilancio	€	6.563,55
Spese gestione appalto dei servizi di igiene urbana e comunicazione ambientale	€	39.443,18
Costi ufficio ecologia del comune (personale impiegatizio)	€	5.268,07
Costi operatori comunali (personale operativo)	€	18.668,81
Detrazione per contributo MIUR per le scuole pubbliche	€	- 4.310,96
<i>CCD – Costi Comuni Diversi</i>		
Quote inesigibili	€	56.305,00

CG – Costi Operativi di Gestione

Rsu Indifferenziati

<i>AC – Altri costi</i>		
Diserbo	€	3.000,00
Pulizia pozzetti stradali	€	7.000,00
Pulizia griglie dei canali e condotte fognarie	€	8.000,00
Disinfestazione e derattizzazione	€	3.500,00
<i>CRT – Costi di raccolta e trasporto RSU</i>		
Raccolta frazione secca da raccolta differenziata	€	72.490,79
Pulizia manuale e vuotatura cestini	€	65.328,29
Pulizia delle discariche abusive sul territorio (indifferenziato)	€	1.247,80
Costo dei sacchi per i cestini	€	-
<i>CTS – Costi di trattamento e smaltimento</i>		
Costi da previsione C.E.M. per smaltimento della frazione secca da RD	€	22.862,53

Costi da previsione C.E.M. per smaltimento RSU indifferenziato	€	17.075,52
CSL – Costi di spazzamento meccanizzato e lavaggio strade		
Servizio di pulizia meccanizzata del suolo	€	82.959,75

Raccolta differenziata

CRD – Costi di raccolta materiale differenziato		
Costi di raccolta e trasporto di tutte le frazioni raccolte in modo differenziato da territorio	€	197.378,74
Costi di trasporto dei materiali provenienti da piattaforma ecologica	€	34.394,81
Costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti mercatali	€	4.220,49
Detrazione entrate da spuntisti	€	- 1.000,00
Gestione piattaforma ecologica	€	28.342,04
Gestione Cem Card - Servizio controllo accessi alla piattaforma ecologica	€	988,01
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti provenienti da aree verde	€	1.348,34
Beni di consumo, assicurazioni, tassa possesso, manutenzione mezzi destinati alla raccolta, trasporto e smaltimento aree verde.	€	10.200,00
Campagna di educazione ambientale e iniziative ambientali	€	3.567,22
Kit raccolta differenziata	€	2.145,09
CTR – Costi di trattamento e riciclo dei materiali raccolti in forma differenziata		
Ingombranti	€	45.689,60
Terra da spazzamento meccanizzato	€	8.499,92
FORSU (Frazione Organica da RSU)	€	64.051,59
RAEE	€	-
RUP (pile, farmaci, oli veg, siringhe)	€	6.063,75
ALTRI RUP (t/f, vernici)	€	9.246,60
Inerti	€	1.299,46
Scarti vegetali	€	9.562,61
Legno	€	10.697,76
Detrazione per vendita materiali CONAI	€	-80.000,00

CK – Costi d'uso del capitale

Ammortamento Porter	€	3.460,00
Totale Costi/Fabbisogno	€	€ 812.000,00

Il fabbisogno complessivo per l'anno 2019, **pari a € 812.000,00**, dovrà essere interamente coperto dal tributo TARI. Per la determinazione della relativa tariffa occorre tener conto che la normativa distingue tali costi in fissi, destinati alla copertura delle componenti

essenziali del servizio, e variabili, correlati alle quantità effettivamente prodotte, che a loro volta devono essere coperti dalla corrispondente parte fissa e variabile della tariffa.

Per quanto sopra, la **parte fissa** della tariffa deriva dal seguente calcolo:

CSL - Spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€	82.959,75
CARC - Costi amministrativi per accertamento, riscossione e contenzioso	€	46.441,63
CGG - Costi generali di gestione	€	65.632,65
CCD - Costi Comuni diversi	€	56.305,00
AC - Altri costi	€	21.500,00
CK - Costi d'uso del capitale, ammortamenti, accantonamenti	€	3.460,00
TOTALE COSTI FISSI	€	276.299,04

mentre la **parte variabile**:

CRT - Costi raccolta e trasporti rifiuti	€	139.066,88
CTS - Costi trattamento e smaltimento rifiuti	€	39.938,05
CRD - Costi di raccolta differenziata	€	281.584,74
CTR - Costo trattamento e riciclo	€	75.111,29
TOTALE COSTI VARIABILI	€	535.700,96

TOTALE COSTI	€	812.000,00
---------------------	----------	-------------------

INCIDENZA PERCENTUALE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI	34,03%
COSTI VARIABILI	65,97%
TOTALE	100,00%

ALLEGATO A)–TARIFFE TARI ANNO 2019

1) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,44169	43,94788
2 componenti	0,51897	102,54506
3 componenti	0,57971	105,47492
4 componenti	0,62939	128,91378
5 componenti	0,67908	169,93180
6 o più componenti	0,71773	199,23040

2) Utenze non domestiche

CATEGORIE DI ATTIVITA'		Quota fissa (€ mq/anno)	Quota variabile (€ mq/anno)
COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
1	MUSEI, ASSOCIAZIONI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, LUOGHI DI CULTO	0,35452	0,48435
2	CINEMA, TEATRI	0,27573	0,37039
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,40178	0,61257
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,69327	1,02711
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,30987	0,65068
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,31512	0,41311
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,97845	2,06747
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,78781	1,13965
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,89022	1,31202
10	OSPEDALI	0,87243	1,84920
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,19748	1,77358
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,48057	0,71655
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA E DI ALTRI BENI DUREVOLI	0,98476	1,41744
14	EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, PLURILICENZE	1,15020	1,69950
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,48922	1,03268
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,85871	1,26785
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERI, BARBIERI, ESTETISTI	0,85871	1,27498
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAMI, IDRAULICI, FABBRI, ELETTRICISTI	0,66860	1,41888
19	CARROZZERIE, AUTOFFICINE, ELETTRAUTO	0,90598	1,28210

20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,55148	0,76926
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,66964	0,96870
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,38811	6,50595
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	3,95457	8,34963
24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIE	3,15124	4,62980
25	SUPERMERCATI, PANE E PASTA, MACELLERIE, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,17436	3,22947
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,25568	2,64469
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,64859	8,37069
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,27201	2,69087
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,75734	4,08848
30	DISCOTECHES E NIGHT-CLUB	0,84797	1,79671